

## Il vento dei 20

Fiorenza Poli

Quello di quest'anno è per Nati per Leggere un compleanno importante: sono infatti ben 20 anni che questo programma è arrivato e si è sviluppato in Italia, coinvolgendo numerose figure *caregiver* dell'infanzia.

Nati per Leggere nasce da un'alleanza tra AIB, ACP (Associazione culturale pediatri) e CSB (Centro per la salute del bambino di Trieste) come programma nazionale di promozione alla lettura in famiglia fin dalla nascita. Numerosi studi hanno evidenziato come effettivamente leggere ai bambini fin da piccolissimi comporta molti benefici allo sviluppo del cervello e soprattutto all'arricchimento del linguaggio.

Uno dei primi sensi che il feto sviluppa già in grembo è l'udito, che inizia a funzionare a partire dalla ventesima settimana di gestazione: dunque è importante iniziare a "farsi sentire" dai bambini con canti e filastrocche fin da quando sono ancora nella pancia della mamma.

Il cervello dei bambini nasce già con molte connessioni (le sinapsi) che si moltiplicano in maniera esponenziale nei primi mille giorni; se non vengono sufficientemente stimolate, queste connessioni vengono "silenziate" dal cervello perché ritenute non utili. Nel momento in cui invece il cervello viene nutrito con azioni quali la lettura e la musica, le sinapsi si sviluppano e si arricchiscono moltissimo.

Per far conoscere queste evidenze scientifiche ai genitori è necessario lavorare in una rete che possa promuovere NpL a tutti i livelli, a partire dai corsi di accompagnamento alla nascita, fino al parto e successivamente nelle varie fasi di crescita dei bambini: fondamentale è lavorare insieme per dare importanza alle competenze genitoriali, soprattutto nei primi mille giorni dei bambini.

Ma qual è la situazione di Nati per Leggere in Toscana?

Il programma si è diffuso inizialmente grazie e soprattutto ad opera di pediatri, che da subito hanno iniziato ad utilizzare il libro come strumento di lavoro alle visite dei bilanci di salute. Nel frattempo le biblioteche si sono corredate di sezioni per bambini, ma è soprattutto dopo le pubblicazioni delle linee guida IFLA per i servizi bibliotecari ai bebè e ai piccolissimi fino ai 3 anni che si sono arricchite di libri e di arredi destinati ad accogliere questo tipo di utenti.

La Regione Toscana ha sottoscritto nel mese di giugno il Patto per la lettura, un accordo firmato da tantissimi enti e associazioni che mira a promuovere la lettura dovunque: il Patto è stato firmato



anche da AIB e ACP Toscana per Nati per Leggere. Questo è sicuramente una buona base di partenza per aderire al programma.

Ma quali possono essere i segreti per diffondere in modo capillare il programma in tutta la nostra regione? Come si riesce a creare una rete che supporti il programma? Se un bibliotecario è interessato a divulgare NpL come può fare?

La prima azione da compiere per diffondere NpL nel proprio territorio è l'organizzazione di un corso ufficiale; i corsi sono soltanto quelli organizzati dalla Segreteria nazionale NpL e possono essere di più tipi, in base alle esigenze di chi li richiede: si va dal corso multidisciplinare per bibliotecari, pediatri, operatori sanitari, al corso per volontari, al corso per educatori fino a quello per librai. La formazione consente di conoscere bene le evidenze scientifiche che esistono alla base del programma e fa sì che siano chiare le modalità di comunicazione di NpL, che è un marchio dotato di copyright e che quindi non può essere modificato e deve essere sempre identificato in maniera chiara.

Una volta ricevuta la formazione si possono organizzare progetti locali che coinvolgano tutti coloro che operano nel mondo dell'infanzia e del sostegno alla genitorialità. Una parte dei corsi prevede l'analisi del proprio territorio e l'ipotesi di quali figure si possano coinvolgere per promuovere correttamente il programma.

La nostra regione nella diffusione di NpL vanta la vittoria di ben tre premi nazionali *Reti di libri*: nel 2013 il comune di Cortona (AR), nel 2015 la Rete documentaria della provincia di Lucca, nel 2017 la Biblioteca comunale degli Intronati di Siena. I premi vengono riconosciuti a chi riesce a creare sul proprio territorio una rete di collaborazioni e conseguenti iniziative, volte a promuovere NpL in più luoghi possibili. Questi traguardi raggiunti non devono però servire da deterrente per non impegnarci ulteriormente, ma anzi devono essere da stimolo come punti di partenza per pensarne di nuovi. Oltretutto la Toscana ha bellissime ed importanti realtà come il Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi toscane a Campi Bisenzio (FI), o come il Polo regionale di documentazione interculturale di Prato, che ha recentemente creato una bibliografia NpL in più lingue, online ([www.polointerculturale.toscana.it/?act=i&fid=4718&id=20190610092924741](http://www.polointerculturale.toscana.it/?act=i&fid=4718&id=20190610092924741)).



Il prossimo passo sarà l'organizzazione di due giornate importanti per Nati per Leggere Toscana: domenica 6 ottobre in tutte le province ci saranno letture a cura dei volontari, mentre il 20 novembre ci sarà la prima giornata regionale NpL, con un

piccolo convegno dalle 9.30 alle 13.00 alla Biblioteca delle Oblate di Firenze, a cui sono invitati a partecipare bibliotecari, pediatri, operatori sanitari, educatori, insegnanti, volontari.

Il lavoro da fare è ancora molto: l'impegno di tutti noi bibliotecari dovrebbe essere quello di cercare di studiare il nostro territorio e di pensare a progetti che possano coinvolgere enti, associazioni, USL, ospedali, servizi educativi, insomma tutto il mondo che sta intorno alla genitorialità e ai bambini.

Promuovere la lettura condivisa in famiglia fin dalla nascita come gesto di salute è l'obiettivo di Nati per Leggere: sta a noi impegnarci per diffonderlo e per farlo diventare la base da cui partire per creare futuri lettori appassionati e di conseguenza utenti affezionati delle nostre biblioteche.

Fiorenza Poli

[fiorenza.poli@comune.fi.it](mailto:fiorenza.poli@comune.fi.it)

Bibliotecaria presso la biblioteca delle Oblate. Ha vinto nel 2017 il Premio nazionale NpL con il progetto esordiente Reti di libri dal titolo "tu (NON) sei piccolo" ed è dal 2017 referente regionale per l'AIB di Nati per Leggere.